



La Guida di Pola (1951)

David Orlović

Ginnasio di Pola - Gimnazija Pula

Pola - Croazia

davidorlovic911@gmail.com

Saggio professionale, Febbraio 2025

RIASSUNTO

La pubblicazione “Guida di Pola, delle isole Brioni e dintorni” del 1951 rappresenta un documento di grande valore per comprendere la storia di Pola nei primi anni successivi all’annessione della città alla Jugoslavia. Redatto nel periodo delle prime fasi del governo socialista jugoslavo, il documento fornisce una visione del processo iniziale di sviluppo urbano postbellico della città. La guida è concepita come una pubblicazione turistica destinata ai visitatori di Pola, offrendo una panoramica storica, informazioni sui servizi urbani, le infrastrutture, la vita culturale, l’industria e il ruolo di Pola nella lotta di liberazione nazionale e nella ricostruzione del dopoguerra. La sua importanza risiede nel numero di dettagli che rivela sulla vita quotidiana, le istituzioni e le risorse della città. Oltre al suo valore contenutistico, questo documento contribuisce alla storiografia, poiché consente di aprire un dibattito sulla storia di Pola nei primi dieci anni sotto il regime jugoslavo (1947-1957). La sua pubblicazione in traduzione italiana facilita l’accesso per i ricercatori di un ampio panorama scientifico, promuovendo ulteriori studi interdisciplinari. L’utilizzo di questa fonte permette di esaminare in modo approfondito i cambiamenti urbani e culturali a Pola, rendendola indispensabile per comprendere questo periodo di transizione, segnato dalla creazione di una nuova realtà culturale, etnica e politica in città dopo la Seconda guerra mondiale.

PAROLE CHIAVE

Secondo dopoguerra, Pola, Jugoslavia, turismo, urbanistica

ABSTRACT

PULA GUIDEBOOK (1951)

The 1951 publication “Guide to Pula, the Brioni Islands, and the Surrounding Area” is a treasured document for understanding the history of Pula in the years following its annexation to Yugoslavia. Written in the era of first phases of Yugoslav socialist rule, the document provides insight into the city’s initial postwar urban development. The guide is intended as a tourist publication for visitors to Pula, offering a historical panorama, information on city services, its infrastructure, cultural life, industry, and the role Pula played in the national liberation struggle and postwar reconstruction. Its importance lies in the abundance of details about the city’s daily life, its institutions, and resources. In addition to its valuable content, this document contributes to historiography by opening the discussion about the history of Pula in the first decade of the Yugoslav regime (1947-1957). Its publication in Italian facilitates data access for researchers of a broad scientific landscape and promotes further interdisciplinary studies. The use of this source allows for a profound examination of urban and cultural changes in Pula, indispensable for understanding this transitional period marked by the creation of a new cultural, ethnic, and political reality in the city after the Second World War.

KEYWORDS

Post-World War II period, Pula/Pola, Yugoslavia, Tourism, Urban planning

INTRODUZIONE

Il 16 settembre 1947, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Trattato di Pace di Parigi, iniziò per la città di Pola una nuova epoca storica. La città divenne ufficialmente parte della Repubblica Popolare di Croazia all'interno della Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia. Terminò così il difficile periodo dell'amministrazione militare alleata (1945-1947), che aveva segnato una frattura storica con l'esodo della maggior parte della popolazione italiana. Pola fu ora integrata in uno stato comunista, il che comportò l'introduzione di un nuovo ordinamento giuridico. Parallelamente, il governo jugoslavo avviò un rapido processo di ripopolamento con l'arrivo di nuovi abitanti provenienti da varie parti del paese, al fine di rilanciare la città. Tuttavia, oltre allo spopolamento, la Jugoslavia ereditò una città gravemente danneggiata dai bombardamenti anglo-americani della Seconda guerra mondiale.

Il primo resoconto su Pola dopo il 1947 fu scritto dal letterato croato Miroslav Krleža. I suoi ricordi della visita alla città spopolata furono pubblicati nell'articolo "Pola, maggio 1948", apparso sulla rivista *Dometi* nel 1969¹. Esiste anche un altro testo simile su Pola nel 1948, contenuto nella parte inedita di *Izlet u Liburniju* (Viaggio in Liburnia), conservato presso la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Zagabria². D'altra parte, lo scrittore e pubblicista Milan Rakovac ambientò immediatamente dopo l'annessione alla Jugoslavia il suo romanzo *'Riva i družili, caco su nassa dizza* del 1983, successivamente adattato nel film *Na istarski način* ("Alla maniera istriana") diretto da Branimir Fulgosi nel 1985. Sullo stesso filone, lo storico Miroslav Bertoša ha descritto i suoi ricordi d'infanzia di quel periodo nel libro *Kruh, mašta i mast* ("Pane, fantasia e lardo"), pubblicato nel 2007³.

La storiografia riguardante i primi anni di Pola sotto la Jugoslavia rimane ancora oggi piuttosto limitata. Nei decenni successivi al 1947, gli studi storici si concentrarono prevalentemente sulla Lotta di Liberazione Popolare e sulla storia del movimento operaio. Mancava ancora il necessario "distanziamento storico" per affrontare con rigore scientifico i fatti degli anni immediatamente successivi alla guerra, mentre la crisi del Cominform nel 1948 rappresentava un tema politicamente delicato. Occasionalmente, la stampa pubblicava articoli

1 M. KRLEŽA, *Pula, svibnja 1948.*, in "Dometi", vol. 2, n. 1, 1969, pp. 1-5.

2 P. BONČA, *Izlet u Liburniju: putevima Krležine biografije i bibliografije*, in "Književna smotra", n. 210 (4), 2023, pp. 49-55.

3 M. BERTOŠA, *Kruh, mašta i mast*, Zagabria, 2007.



*Il centro cittadino di Pola, tratto dalla pianta di Pola del 1956
(Archivio Centro di Ricerche Storiche – Rovigno)*

dedicati alla ricostruzione postbellica e allo sviluppo industriale della città. In questo contesto, i brevi testi in croato, italiano e inglese intitolati “Dalla liberazione ad oggi”, redatti da Vitomir Ujčić, furono pubblicati all’interno della fotomonografia “Pula”, edita dall’Agenzia per la fotodocumentazione di Zagabria nel 1964⁴. Qualche informazione sui primi anni di Pola jugoslava si trova anche in una delle numerose pubblicazioni incentrate sulla figura del capo di stato jugoslavo Josip Broz Tito, che include alcuni episodi legati alla città dopo il 1947 e ai primi anni della residenza di Tito nelle isole Brioni⁵.

Le prime analisi storiche sistematiche si svilupparono solo nel XXI secolo. Nel 2001, lo storico Darko Dukovski pubblicò un’opera che analizzava in modo dettagliato la transizione politica e sociale dell’intera Istria durante la Seconda guerra mondiale e il primo periodo postbellico, includendo per la prima volta una documentazione sui fatti avvenuti a Pola dopo il 1947⁶. Su questa base, lo stesso autore pubblicò nel 2005 un saggio in un volume collettaneo, in cui esaminò tematiche sociali, economiche, sanitarie, educative, culturali e sportive relative ai primi anni

4 V. UJČIĆ, *Pula*, Zagabria, 1964.

5 AA. VV., *Tito. Istra-Hrvatsko primorje-Gorski kotar*, Fiume, 1977, pp. 247-251.

6 D. DUKOVSKI, *Rat i mir istarski. Model povijesne prijelomnice (1943. – 1955.)*, Pola 2001.

della città sotto il governo jugoslavo⁷. Gran parte di questi contenuti furono successivamente incorporati nella sua monografia sulla storia di Pola del 2011⁸.

Nel 2012, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno pubblicò uno studio di Gloria Nemec basato sulle testimonianze degli “italiani rimasti” in Istria, che offre interessanti dettagli sulle condizioni di vita a Pola dopo il 1947⁹. Uno studio analogo, di dimensioni più ridotte e basato su fonti orali, era stato pubblicato anni prima dallo storico Jasenko Zekić¹⁰.

Nel corso degli anni 2010, la digitalizzazione di numerosi documenti statunitensi ha reso disponibili nuove fonti, culminate nel 2019 con la pubblicazione di un volume di documenti basato sulle relazioni della CIA riguardanti l'Istria tra il 1946 e il 1954. Questa documentazione fornisce una grande quantità di dati sulle condizioni economiche, militari e sociali di Pola in quel periodo¹¹.

Nonostante le difficoltà politiche, alcuni studi su aspetti non politici della Pola jugoslava riuscirono a vedere la luce già in epoca socialista. Nel 1980, Josip Orbanic pubblicò un lavoro sulle aree verdi della città, contenente informazioni sulla sistemazione urbana successiva all'annessione jugoslava¹². L'attuale Museo Archeologico dell'Istria trae le sue origini dal 1947, e la sua evoluzione è stata trattata in studi di Vesna Girardi-Jurkić e Kristina Džin¹³. Infine, in riferimento ai temi culturali, va ricordato il contributo di Lada Duraković, autrice di una monografia approfondita sulla vita culturale e musicale di Pola tra il 1945 e il 1966¹⁴.

Analogamente, alcune monografie hanno affrontato la storia di importanti complessi industriali cittadini. Due monografie dedicate ai cantieri navali Uljanik documentano il processo di ricostruzione e riavvio dell'attività dopo il 1947¹⁵. Uno studio dettagliato sul ruolo dei cantieri navali, principale motore industriale della città nei primi anni del governo jugoslavo, è stato infine pubblicato nel 2024¹⁶.

7 D. DUKOVSKI, *Grad u potrazi za identitetom*, in “Pula – tri tisućljeća mita i stvarnosti”, Pola, 2005, pp. 307-327.

8 D. DUKOVSKI, *Povijest Pule. Deterministički kaos i jahači apokalipse*, Pola 2011, pp. 242-259.

9 G. NEMEC, *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina*, “Etnia XIV”, Rovigno-Trieste, 2012.

10 J. ZEKIĆ, *Pula tridesetih i četrdesetih godina dvadesetoga stoljeća*, in “Nova Istra: časopis za književnost, kulturološke i društvene teme” 8 (2003), 1(23), pp. 166-172.

11 D. ORLOVIĆ, *Cold War Files: Istria 1946-1954 / Dokumenti iz Hladnog rata: Istra 1946. – 1954.*, Pola, 2019.

12 J. ORBANIĆ, *Zelene površine Pule*, in “Prilozi o zavičaju 1”, Pola, 1980, pp. 250-260.

13 V. GIRARDI JURKIĆ, K. DŽIN, *Il Museo archeologico dell'Istria a Pola. Sessant'anni di attività in Croazia (1947- 2007)*, in “Quaderni”, vol. XX, Rovigno-Trieste, 2009, pp. 11-14.

14 L. DURAKOVIĆ, *Ideologija i glazbeni život: Pula 1945. – 1966.*, Zagabria, 2010.

15 B. HROVATIN, *Razvoj Uljanika od god. 1947. do danas*, in “Uljanik – brodogradilište i tvornica dizel motora u Puli”, Zara, 1964; J. ISKRA, *Razvoj u uvjetima obnove 1947-1953*, in “Uljanik”, Pola, 1986.

16 D. ORLOVIĆ, *Il cantiere navale Uljanik-Scoglio Olivi nei primi anni jugoslavi (1947-1954)*, in “Quaderni”, vol. XXXV, Rovigno-Trieste, 2024, pp. 290-313.

NOTA SULLA FONTE STORICA

Attraverso un venditore di antiquariato, è giunto nelle mie mani un opuscolo intitolato *Guida di Pola, delle isole Brioni e dintorni*, edito nel 1951 dalle Librerie Istriane. L'autore è Ante Tentor, giurista nato a Pola e figlio del noto giurista e scrittore Ante Tentor (Cherso, 1860 – Pola, 1910)¹⁷. Il revisore del testo è indicato come il prof. Ante Sepić, mentre la tiratura dell'opera ammontava a 3.000 copie. Secondo i dati disponibili, la stampa è stata completata il 25 dicembre 1951 presso la Tipografia di Pola¹⁸.

Dal punto di vista contenutistico, l'opuscolo è strutturato come una guida turistica destinata ai visitatori della città. Oltre a un breve *excursus* storico, fornisce informazioni sui servizi e le infrastrutture urbane dell'epoca, costituendo così una fonte preziosa per comprendere i primi anni di Pola sotto la Jugoslavia socialista. La sua pubblicazione in traduzione italiana facilita l'accesso per i ricercatori di un ampio panorama scientifico, promuovendo ulteriori studi interdisciplinari. L'utilizzo di questa fonte permette di esaminare in modo approfondito i cambiamenti urbani e culturali a Pola, rendendola indispensabile per comprendere questo periodo di transizione, segnato dalla creazione di una nuova realtà culturale, etnica e politica in città dopo la Seconda guerra mondiale.

Al fine di presentare questa guida come un importante documento storico, ne offriamo una traduzione rielaborata. Il libretto consta di 83 pagine ed è illustrato con nove fotografie del fotografo polese Szentiványi. Poiché la qualità delle immagini originali risulta compromessa da limiti tipografici, alla traduzione sono state affiancate dieci fotografie coeve con soggetti analoghi, gentilmente concesse dal collezionista di fotografie storiche di Pola, Stanko Guštin.

Per una maggiore fruibilità, sono stati omessi i passaggi più prolissi relativi alla storia antica della città, poiché derivati integralmente da opere precedenti in lingua italiana e tedesca¹⁹. Il testo qui presentato segue la seguente struttura:

- Prefazione e introduzione
- Clima, flora e fauna

17 T. ARAMBAŠIN-SLIŠKOVIĆ, *Koliki su te voljeli, moja Pulol*, Zagabria, 1996, p. 18.

18 A. TENTOR, *Vodič kroz Pulu, Brione i okolicu*, Pola, 1951.

19 In p. 83 vengono citati B. Benussi (*L'Istria sino ad Augusto e Nel Medio Evo*), C. Caprin (*L'Istria nobilissima*), M. Mirabella Roberti (*Il Duomo di Pola*), M. Tamaro (*L'Arena*), P. Forlatti (*La chiesa ed il chiostro di S. Francesco*), A. Gnirs (*Pola – Ein Führer durch die antiken Baudenkmäler und Sammlungen*) ed altri.

- Servizi urbani (alberghi, ristoranti, caffè, stabilimenti balneari, banche, librerie, cartolerie, giornali, trasporti, agenzie marittime, automobili, distributori di carburante, facchini, uffici turistici e statali, istituzioni scolastiche e sanitarie)
- Vita culturale e pubblica
- Organizzazioni di massa e associazioni
- Industria
- Il ruolo di Pola nella Lotta di Liberazione e la ricostruzione postbellica
- I dintorni di Pola

GUIDA DI POLA, DELLE ISOLE BRIONI E DINTORNI

Prefazione

Dopo la liberazione, si è avvertita la necessità di una guida che potesse illustrare ai turisti e ai cittadini i numerosi monumenti di Pola e raccontare la storia della città, dalle origini ai giorni nostri. Per questo motivo è stata realizzata questa monografia su Pola, un modesto contributo per promuovere la conoscenza e la comprensione del patrimonio storico della città. Questa guida permette di esplorare Pola attraverso piacevoli passeggiate, scoprendo i suoi principali monumenti storici e gli elementi distintivi che la rendono unica. Include inoltre informazioni utili su istituzioni culturali e sociali, industrie rinnovate, uffici statali, alberghi e locali pubblici, fondamentali per i visitatori, oltre a suggerimenti su attrazioni di interesse turistico. Particolare attenzione è dedicata alle passeggiate nei meravigliosi dintorni di Pola, pensate per suscitare l'interesse dei turisti. Data l'importanza pubblica delle Isole Brioni, la guida ne approfondisce la storia, i monumenti storici e offre una breve panoramica dei paesaggi, ricchi di bellezze naturali. Si esprime un sincero ringraziamento al Consiglio per l'Istruzione e la Cultura del Consiglio Popolare della città di Pola e a tutte le istituzioni statali che hanno sostenuto e appoggiato con entusiasmo questo progetto.

Pola, 15 ottobre 1951

Dr. jur. Ante Tentor

Alla mia città natale

Pola si trova nella parte meridionale della penisola istriana e si è sviluppata a forma di anfiteatro intorno alla parte settentrionale del porto, ben protetto dalle intemperie. A ovest del porto c'è un ingresso largo 800 metri, e il porto stesso è

diviso dall'isola di Scoglio Olivi da un ponte di ferro in due grandi e sicuri bacini. Nel porto si trovano anche le isole di San Andrea, con una vecchia fortezza austriaca, e l'isola di Santa Caterina, che durante l'occupazione italiana fu utilizzata come base per i sommergibili. La città è costruita su otto colline e circondata da colline ricoperte di vegetazione sempreverde. Sulle vette delle colline circostanti si ergono vecchie fortezze austriache. L'interno della città ha un carattere mediterraneo, mentre la parte esterna, con bei parchi, ampie strade asfaltate e splendidi panorami, dà l'impressione di una città moderna. Un tratto distintivo della città è l'arsenale, il cantiere navale e le numerose industrie, che fanno di Pola un importante centro industriale. La marina conferisce un carattere particolare alla città. Le favorevoli condizioni climatiche e la bellezza del paesaggio istriano hanno attratto, fin dai tempi dell'Impero Romano, numerosi nobili che, da Medolino lungo la costa fino a Parenzo, costruirono magnifiche ville, tra cui la più famosa si trovava nelle Isole Brioni. Si dice che gli imperatori romani, come Vespasiano, Settimio Severo, Giulia, figlia di Augusto, Cenide, amante di Vespasiano, e il ricco Monazio Prisco, soggiornassero spesso a Pola. Grazie all'influenza, e forse ai fondi di questi romani facoltosi, furono realizzati magnifici monumenti che oggi sono ammirati in tutto il mondo. Anche dopo la caduta dell'Impero Romano, nel VI secolo, Cassiodoro, segretario del re Teodorico, descrisse con colori vividi la bellezza e il fascino della parte meridionale dell'Istria, in particolare di Pola, dove soggiornare era un piacere per i ricchi e una vera fortuna per i meno abbienti. Questi e molti altri ricordi storici hanno fatto sì che, prima e dopo la Prima guerra mondiale, l'ambiente, in particolare l'isola di Brioni, divenisse uno dei luoghi preferiti per i circoli aristocratici esclusivi, e Pola, con i suoi monumenti storici, diventasse un centro di attrazione per il turismo internazionale. Oltre agli sforzi per rimuovere le gravi conseguenze della guerra e ricostruire le parti distrutte della città, le autorità locali si sono mostrate molto interessate al turismo moderno. Con tutte le condizioni favorevoli, Pola conquisterà sicuramente il posto che merita come una bella e importante città.

Clima

Pola ha un clima mediterraneo. In inverno, i cicloni del Mar Mediterraneo portano il vento "Scirocco", che provoca pioggia e mare agitato, mentre le correnti fredde continentali causano il "Bora", che a Pola non raggiunge mai la forza di un uragano. A gennaio e febbraio, Pola può essere esposta a venti freddi da nord-est. La neve è rara e, quando cade, scompare rapidamente. La temperatura media a gennaio è di 4,5°C, raramente sotto lo 0°, con il minimo registrato

nel febbraio 1949 che fu di -5°C. La primavera inizia di solito a marzo, raramente a febbraio, e diventa stabile solo ad aprile. A maggio, la temperatura cresce rapidamente, ma grazie alla vicinanza del mare, non è troppo caldo. Sotto l'influenza degli anticicloni delle Isole Azzorre, l'estate è serena e calda, con una temperatura media di 24°C a luglio e agosto. La temperatura massima di luglio 1949 è stata di 34°C. Pola ha un bellissimo autunno, che inizia a settembre e spesso dura fino a dicembre. Le piogge si verificano principalmente in inverno e primavera, raramente in estate e autunno. Il massimo di precipitazioni in 24 ore è stato di 20 mm.

Flora e fauna

Nel territorio di Pola predominano elementi florali mediterranei e sud-europei. Gli alberi e le piante più significativi sono l'olivo, il fico, il mandorlo, il melograno e la vite. Qui crescono anche tutte le varietà di cereali e frutta dell'Europa centrale. Le foreste sono costituite da leccio, pino, lauro, abete, pino marittimo e macchia mediterranea. La fauna non è particolarmente ricca, ma nel territorio di Pola si possono trovare conigli, pernici di campagna, colombi selvatici, gabbiani, alcuni fagiani (nelle vicinanze di Barbariga e Sissano) e predatori come volpi, martore e tassi, mentre falchi e sparvieri sono rari. Tra gli uccelli migratori che si fermano a Pola e sulle isole circostanti ci sono quaglie, gallinelle, colombi selvatici, e in inverno arrivano regolarmente anatre selvatiche e oche. Oltre alla pesca tradizionale, una particolarità di questa zona è la pesca delle spugne nelle Isole Brioni fino a Premantura, e l'allevamento di cozze a Banjole, davanti al villaggio di Pomer, e nelle acque sotto il villaggio di Vincuran.

Alberghi, ristoranti e caffè

Hotel "Riviera": categoria A. 6 appartamenti di lusso, 128 camere, di cui 34 con bagno, e 94 con acqua corrente calda e fredda, 160 letti e 100 letti aggiuntivi. Telefono in tutte le camere. Comodità complete, riscaldamento centralizzato, ascensori, sale comuni, biblioteca, sala fumatori, ecc. Il ristorante e il bar sono al primo piano, con una grande terrazza. L'hotel è situato in una posizione splendida in Via Vladimir Gortan²⁰, di fronte al parco cittadino con una vista meravigliosa sul porto.

Hotel “Miramare”: categoria B, 18 camere, 42 letti, acqua corrente nelle camere e riscaldamento centralizzato. Situato in Via Rade Končar²¹ con vista sul mare.



*L'albergo “Riviera” ed il porto commerciale
(Collezione S. Guštin)*



*Vista verso l'anfiteatro dal molo Fiume
(Collezione S. Guštin)*

Hotel “Lipa”: categoria C, 36 camere, 92 letti. Riscaldamento centralizzato parziale. Situato in Via P. Kandler.

Hotel “Trst”: categoria C, 16 camere, 27 letti. Acqua corrente nelle camere. Situato in Via Jan Hus²².

Hotel “Balkan”: categoria C, 17 camere, 34 letti. Acqua corrente nelle camere. Situato in Via Jan Hus. Include anche una zona per i lavoratori in vacanza con sindacato.

Ristorante “Sloboda”: categoria C, in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*²³. Capacità di 150 persone.

Ristorante “Gorica”: categoria C, in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. Capacità di 150 persone.

21 L'odierna Via Flaccio / Flaciusova ulica.

22 L'odierna Via Castropola.

23 Giardini.

Ristorante “Skaleta”: categoria C in Via *Jugoslavenske armije*²⁴. Capacità di 100 posti.

Ristorante “Balkan”: categoria C all’inizio della Via Jan Hus. Capacità di 50 posti.

Ristorante di pesce “Istra” in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. Capacità di 50 posti.

Caffè “Gradska Kavana”: categoria B in città, in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. 136 posti.

Caffè “Jadran”: categoria C anch’esso in città, in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. 106 posti. Musica ogni sera in uno dei caffè.

Bar “Arena”: categoria A in Via Otokar Keršovani, con 80 posti.

In città ci sono anche 6 locande (categoria C), 7 taverne, 5 buffet (categoria C), 7 pasticcerie (categoria C), 3 sanatori per bambini e, nei sobborghi, 3 locande (categoria C).

Villaggio turistico per bambini sulla penisola di Stoia, con 200 letti.

Villaggio turistico per bambini dalla Slovenia a Bagnole, con 200 letti.

Villaggio turistico per bambini di Zagabria a Medolino, con 900 letti e una filiale a Promontore.

Stabilimenti balneari

Stabilimento balneare di Stoia, fuori città (circa 3 km dal centro), sulla penisola di Stoia, con cabine, solarium, docce e un ristorante (categoria B). Capacità di 80 persone. Spiaggia circondata da una pineta e un viale asfaltato. Durante la stagione, la spiaggia è collegata con corriera²⁵.

Stabilimento balneare di Saccorgiana²⁶, con cabine, solarium e un ristorante ben attrezzato (categoria C). Capacità di 200 persone. Si trova a 4 km dalla città, verso il mare aperto — l’acqua è estremamente limpida. È collegato via corriere con il quartiere di Veruda, poi 20 minuti fino alla spiaggia.

24 L’odierna Via Flavia / Flavijevska ulica.

25 Vedi D. ORLOVIĆ, *Stoia, il bagno dei polesani*, in “La Ricerca”, n. 78, Rovigno, 2020, pp. 9-11.

26 Poi “Zlatne stijene”.



KUPALIŠTE „STOJA“

*Lo stabilimento balneare di Stoia
(Collezione S. Guštin)*



KUPALIŠTE „ZAKOBBANA“

*Lo stabilimento balneare di Saccorgiana,
poi “Zlatne stijene” (Collezione S. Guštin)*

Bagni comunali con vasche, docce e terapia in Via *Sloboda*²⁷, nell’edificio della Cassa ammalati.

Banche

La Banca popolare²⁸ si trova in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*.

La banca statale per il credito delle cooperative agricole della Repubblica Popolare di Croazia si trova in Piazza della Repubblica²⁹.

Librerie e cartolerie

La libreria “Istarske knjižare” si trova in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. La cartoleria “Izvor” si trova all’angolo tra Via *Zadružna*³⁰ e Via *Slobode*.

27 L’odierna Via Flanatica / Flanatička ulica.

28 Occupava l’edificio dell’ex Banca d’Italia, completata nel 1941.

29 Piazza Foro.

30 L’odierna Via del fondaco / Fontička ulica.

Giornali

I giornali possono essere acquistati presso il negozio “Narodna štampa”, azienda per la distribuzione di giornali e riviste, e presso il chiosco per la vendita di giornali, riviste, cartoline, ecc. in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*.

Trasporti

La Stazione ferroviaria si trova nella parte nord della città, alla fine di via Vladimir Gortan, vicino all’hotel “Riviera”.

Il molo per i vaporetti locali si trova davanti al parco cittadino. Sulla banchina si trova anche l’agenzia “Jadranska linijska plovdba”.

La stazione degli autobus si trova tra le vie *Jugoslavenske armije* e A. Gramsci³¹, vicino alla Banca popolare.

Collegamenti ferroviari di Pola: verso Fiume via Divaccia e San Pietro sul Carso; verso Lubiana, Zagabria e Belgrado via Divaccia; vaporetti che partono 3 volte a settimana per Fiume e Trieste. Il vaporetto per Parenzo parte ogni giorno tranne la domenica.

Esistono collegamenti giornalieri aerei (tranne la domenica) per Zagabria e Belgrado. L’aeroporto si trova ad Altura (7 km).

La corriera per l’Istria e la costa croata collega Pola a Fiume ogni giorno tranne la domenica. Inoltre, la ditta “Autopoduzeće Pula” mantiene le seguenti linee: Pola – Fiume, Pola – Rovigno – Parenzo – Pisino – Albona, Pola – Arsia – Albona – Valmazzinghi, Pola – Arsia – Albona, Pola – Castelnuovo d’Arsa e Pola – Altura - Medolino.

Corriere locali in città: stazione ferroviaria – fabbrica cementi, e in estate per lo stabilimento balneare di Stoia, Banca popolare - Veruda.

Agenzie marittime

L’Agenzia “Jadranska linijska plovdba” si trova al molo principale. L’agenzia marittima “Jadranska” si trova sulla Riva Maršal Tito³².

Spedizioni

“Lokospedit” — via Arena 8, Spedizione Internazionale “Transjug” — Riva maršal Tito, “Intereuropa d.d”. — via *Jugoslavenska armija* e Spedizione “Braća Puhar” — Piazza Dante Alighieri.

31 L’odierna Via Carrara / Carrarina ulica.

32 Riva di Pola.

Automobili

Ci sono fermate di taxi davanti alla Banca popolare. Questo spazio è anche destinato al parcheggio di automobili e corriere.

Stazione di servizio

“Jugopetrol” si trova in Via Lola Ribar 13.

Facchini

All’arrivo di treni, navi a vapore e corriere, i facchini accolgono sempre i passeggeri. Altrimenti, i facchini si trovano di solito vicino al mercato.

Informazioni – uffici turistici

L’agenzia “Putnik” ha i suoi uffici in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*. Tel. n. 189. Indirizzo: “Putnik” Pola, casella postale n. 165. Indirizzo telegrafico: “Putnik Pola.”

L’ufficio per il turismo, la ristorazione e l’alimentazione pubblica si trova in Piazza della Repubblica.

L’impresa alberghiera cittadina “Jadran” si trova in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*.

Per visitare i monumenti storico-culturali della città, è consigliato rivolgersi al “Putnik”.



Davanti l’anfiteatro (Collezione S. Guštin)

Uffici statali

Tribunale distrettuale — Via Antonio Gramsci. Durante il periodo austro-ungarico, ivi si trovava il “Narodni dom” (Casa popolare), noto punto d’incontro dei patrioti croati della vecchia Pola. Il “Narodni dom” fu incendiato e completamente distrutto il 13 luglio 1920 dalla folla fascista.

Comitato popolare cittadino — Piazza della Repubblica. Ufficio per gli affari interni e Ufficio di registrazione — Via August Cesarec³³.

Posta — Piazza Dante Alighieri. Tribunale distrettuale e Procura — Via V. Alfieri³⁴. Ufficio portuale, Dogana e Comitato popolare distrettuale — Riva del Maresciallo Tito. Stazione meteorologica — Via *Omladinska*³⁵. Ufficio dei trasporti — Piazza della Repubblica.

Istituzioni educative

Scuole: Ginnasio croato — Via Zagreb, Ginnasio italiano — Via Jan Hus, Scuola magistrale Viktor Car Emin — Via Medulin, Istituto tecnico ferroviario — Via Vladimir Gortan e Via Gaj, Istituto tecnico economico — Via Otokar Keršovani, Istituto tecnico geodetico — Via Joakim Rakovac, Scuola di musica — Via Slavko Grubiša³⁶, Scuola croata e italiana per apprendisti e lavoratori — Via Joakim Rakovac, Cooperativa scolastica degli studenti agrari e commerciali — Via Aldo Negri. In città ci sono 3 scuole elementari croate e 3 italiane, mentre nei dintorni si trovano 6 scuole elementari croate e 4 istituti distrettuali.

Convitti: Dei circa 3000 studenti delle scuole menzionate, molti sono ospitati in convitti, che svolgono un ruolo importante nella formazione di nuovi lavoratori. I convitti favoriscono soprattutto l’istruzione dei figli di operai e combattenti popolari.

I convitti sono situati presso: Ginnasio croato, Scuola magistrale, Istituto tecnico economico, Istituto tecnico ferroviario, Apprendisti e lavoratori.

L’orfanotrofio “Ruža Petrović” vicino Valcane³⁷ è sotto la supervisione del Comitato per l’assistenza sociale (capacità: 220 bambini).

33 L’edificio si trova oggi in Via Trier / Trierska ulica.

34 L’odierna Via Frane Supilo / Supilova ul.

35 L’odierna Via Stjepan Radić / Radićeva ulica.

36 La parte dell’odierna Via Castropola vicino Piazza Port’aurea.

37 Tentor usa la traduzione erranea “Pasja draga”.

Istituzioni sanitarie

Policlinico (Cassa ammalati) — Via *Sloboda*, Dispensario antitubercolare e Stazione sanitario-epidemiologica — Via Vladimir Nazor, Ospedale generale — Via Zagreb, Dispensario pediatrico — Via *Jugoslavenska armija*, 1^a farmacia comunale — Via Zagreb, 2^a farmacia comunale — Via *Jugoslavenska armija*, 3^a farmacia comunale — Via Aldo Negri, oltre a 3 asili nido. In totale, 27 medici.

Vita culturale e pubblica a Pola

Il Museo Archeologico dell'Istria conserva una ricca collezione di reperti preistorici, provenienti principalmente da Nesazio e dal villaggio di Pizzugghi, vicino a Parenzo. Tra le sue esposizioni spiccano un prezioso lapidario romano, splendidi mosaici delle ville romane e delle basiliche paleocristiane, insieme a numerosi monumenti medievali di Pola e dei suoi dintorni, risalenti dal VII al XIII secolo. Questi manufatti sono opere di costruttori e scalpellini croati e romanici locali. Una nuova sezione del lapidario è attualmente in fase di allestimento presso il Castello. Orari di apertura: inverno, 15:00-17:00, estate: 9:00-11:00 e 16:00-18:00, domenica: 9:00-12:00.

La Biblioteca Scientifica è stata fondata nel 1949, utilizzando i resti della precedente Biblioteca Provinciale dell'Istria, con l'obiettivo di supportare il lavoro scientifico e raccogliere materiale bibliografico relativo all'Istria. Nel 1937, la biblioteca contava circa 42.000 volumi. Durante la guerra, molti materiali preziosi, tra cui manoscritti, incunaboli, pergamene e numerosi libri, furono sottratti dagli occupanti. Oggi, grazie a nuovi acquisti, la biblioteca possiede circa 38.000 volumi, prevalentemente in italiano, tedesco e croato, con una significativa presenza di opere in francese, inglese, ungherese e altre lingue. Orari di apertura: ogni giorno, 8:00-12:00, lunedì, mercoledì e venerdì, 15:30-19:00.

Fondata con i fondi della Biblioteca Scientifica di Pola per servire il pubblico della città e dei dintorni, la Biblioteca Civica di Prestito è stata inizialmente situata all'inizio di via Slavko Grubiša. Attualmente, possiede circa 9.000 volumi, principalmente in croato e italiano, coprendo tematiche ludiche, popolari, scientifiche e politiche.

Costruita nel 1912, la Casa Ufficiali dispone di ampie sale e una grande sala acustica, dove si svolgono concerti e eventi artistici. La sala è anche utilizzata per conferenze culturali aperte al pubblico. Nel grande giardino si organizzano concerti vocali, proiezioni cinematografiche, feste e balli, riservati a ufficiali, sottufficiali ed altri ospiti invitati.



Casa degli ufficiali, poi "Casa dell'Armata" jugoslava (Collezione S. Guštin)

Il Teatro Popolare, situato in via Antonio Smareglia, ospita una compagnia teatrale stabile e, in collaborazione con l'Unione delle Associazioni Culturali ed Educative di Pola, organizza spettacoli di operetta durante l'anno. In estate, l'Opera si esibisce nell'Arena, che può accogliere fino a 18.000 spettatori.

Cinematografi: Partizan – Piazza *Bratstvo i jedinstvo* e Beograd – all'inizio di via Zagreb.

Situata in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*, la Casa della Cultura dispone di una grande sala con palcoscenico, adatta per conferenze, concerti e altri eventi culturali e artistici.

L'ingresso alla Casa della Cultura Italiana, situata in via Antonio Gramsci, avviene attraverso l'antica Porta Ercole di epoca romana. La struttura offre moderne e confortevoli sale club, un buffet, una sala di lettura, una biblioteca e una grande sala per concerti ed eventi culturali. Durante l'estate, sulla vasta terrazza vengono organizzati concerti, feste e balli.

Organizzazioni di massa e sociali

Il Fronte Popolare ha operato anche durante l'occupazione anglo-americana, svolgendo un lavoro cruciale nell'educare le masse, proteggere i beni popolari



*Dietro la Porta Ercole si vedono il Circolo italiano di cultura e
il Museo archeologico dell'Istria (Collezione S. Guštin)*

e condurre una lotta coerente fino alla liberazione. La sede del Fronte Popolare si trova in via Antonio Smareglia.

L'Unione dei Combattenti e l'AFŽ (Fronte Antifascista Femminile) si trovano nello stesso edificio del Fronte Popolare, in via Antonio Smareglia.

Il Consiglio Sindacale Locale è una delle organizzazioni sociali di massa più importanti di Pola, situata in via Slavko Grubiša.

Il Comitato Cittadino della Gioventù Popolare Croata e la Direzione della Gioventù Popolare di Pola si trovano in via *Sloboda*, mentre il Comitato Cittadino "Naša djeca" (I Nostri Bambini) è ubicato nell'edificio del Fronte Popolare, in via Antonio Smareglia.

Educazione fisica e altri sport

La vita sportiva a Pola è molto sviluppata. Le attività sportive si concentrano allo Stadio cittadino e nella Casa della Ginnastica, situata in Via Lola Ribar 12, che ospita il Comitato della Ginnastica della città di Pola e la Società Sportiva "Pula", comprendente club di calcio, nuoto, atletica leggera, boxe, scherma, tennis, tennis a tavolo, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio e bowling.

La Casa della Ginnastica dispone di una grande sala per eventi ginnici, una sala di lettura, sale club, ecc. Accanto alla Casa della Ginnastica ci sono un

ampio campo da calcio, basket, pallavolo, tennis e una pista di atletica leggera, oltre a una pista di pattinaggio. Nei dintorni si trova anche lo Stadio cittadino, utilizzato per calcio e atletica leggera, con una capienza di 8.000 persone e una pista olimpica lunga 400 metri. Gli eventi ginnici si tengono anche nel Campo Militare per calcio e atletica leggera in Via Lola Ribar n. 20.

Il canottaggio è praticato nel Club Canottieri “Viktorija”, con sede al molo, e una piscina mobile per il nuoto sportivo è situata sulla spiaggia di Stoia. Il Club Ciclistico si trova in via Antonio Smareglia, mentre l’officina per la riparazione di biciclette è in via *Sloboda*.

Il Club di Bowling, che gestisce una grande pista da bowling a due corsie adatte per competizioni internazionali, fa parte della Società Sportiva “Pula”.

A Vergarola sono stati allestiti magazzini, hangar e un molo per imbarcazioni a vela e a motore. La sede del Comitato Cittadino della Tecnica Popolare di Pola, che coordina tutte queste discipline sportive, si trova al secondo piano dell’edificio del Consiglio Sindacale Locale in Via Slavko Grubiša.

Il Club Aeronautico “Vladimir Gortan” è situato in via 1° maggio³⁸. Il Circolo Scacchistico si trova in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*, mentre il Circolo dei Cacciatori è in Via Obrtnička 11, dove gli appassionati di caccia possono ottenere informazioni necessarie. Il Centro Calcistico e la Casa da Gioco Sportiva si trovano in Piazza *Bratstvo i jedinstvo*.

Industrie

Le autorità popolari sono riuscite, in un tempo incredibilmente breve, a mettere in funzione le industrie esistenti e a costruire numerosi nuovi impianti industriali. Queste industrie operano a pieno regime, stanno espandendo la propria attività e incrementando il personale, a dimostrazione dei successi ottenuti e del grande futuro di Pola come principale centro industriale dell’Istria.

Il Cantiere navale “Uljanik” si trova sull’isola di Scoglio Olivi ed è di carattere federale.

Industrie di carattere repubblicano: Fabbrica di cementi speciali in Via Veli Jože³⁹, Fabbrica di lucchetti in via Joakim Rakovac, Cave istriane (ex Via Giulia), Fabbrica di vernici per alluminio – nella fabbrica di cementi, Miniere di sabbia quarzosa a Monte Zaro, Fabbrica di conserve di pesce “Mirna” – Bagnole.

38 L’odierna Via Sergia / Ulica Sergijevaca.

39 L’odierna Via Fisella / Ulica Fižela.



Il tempio d'Augusto sul Foro e, dietro, i resti bombardati della "Palazzina comunale"
(Collezione S. Guštin)

Industrie di carattere locale: Cantiere navale "Crvena Zvezda" a Vergarolla, Fabbrica di scarpe in via Antonio Gramsci, Fabbrica di maglieria sul lungomare Maršal Tito, Elettro-molino "3. januar" in via Dignano, Azienda comunale di industria del legno in via Pietro Kandler, Azienda comunale di meccanica in Via Karlo Bombić, Tipografia comunale (ex Via Giulia), Azienda comunale di acqua e gas in Via *Omladinska*, Fabbrica di liquori a Fasana. Inoltre, è in progetto la costruzione di una fabbrica di vetro fuso in via Lino Mariani.

La direzione delle aziende industriali di carattere locale si trova in via Arena 10. La direzione delle aziende industriali di carattere locale ha il compito di supervisionare le industrie locali e fornire tutte le informazioni necessarie agli interessati.

Il ruolo di Pola nella Lotta Popolare di Liberazione

Le prime attività resistenziali risalgono al 1941, quando i lavoratori di industrie chiave, come la Fabbrica di Cemento e il Cantiere Scoglio Olivi, organizzarono la resistenza clandestina e si collegarono al Partito Comunista jugoslavo. Il culmine della resistenza popolare avvenne il 9 settembre 1943, durante l'insurrezione generale in Istria, che vide Croati e Italiani uniti nella lotta. La

partecipazione dei lavoratori di Pola fu massiccia, ma non priva di sacrifici: tre lavoratori persero la vita e 19 furono feriti dalle forze fasciste⁴⁰. Questo evento venne commemorato con l'inaugurazione di una targa nel 1945. Pola fu finalmente liberata nella notte tra il 1° e il 2 maggio 1945, con l'ingresso dell'Armata Jugoslava in città. Tuttavia, dal giugno 1945 al settembre 1947, la città rimase sotto occupazione anglo-americana. Durante questo periodo, continuò la lotta contro il terrore ed i collaborazionisti locali.

Un episodio particolarmente significativo si verificò il 3 gennaio 1947, quando i lavoratori protestarono contro i saccheggi e il trasferimento di beni. Lo scontro con la "Polizia Civile" provocò la morte di tre lavoratori, aumentando il sostegno popolare per l'annessione di Pola e dell'Istria alla Jugoslavia⁴¹.

Con l'ingresso dell'Armata Jugoslava il 16 settembre 1947, Pola fu definitivamente liberata ed annessa alla Jugoslavia, segnando l'inizio di un periodo di libero sviluppo per la città, dopo secoli di dominazioni straniere.

Rinnovamento della città

Negli ultimi anni della guerra, Pola fu pesantemente bombardata dalle forze anglo-americane. Molti edifici furono distrutti e altri gravemente danneggiati⁴². Durante l'occupazione anglo-americana, si verificarono anche numerosi danneggiamenti intenzionali a edifici pubblici e privati, con il saccheggio di ogni bene trasportabile. Si stima che i bombardamenti e questi atti abbiano danneggiato o distrutto oltre il 40% degli edifici.

I più grandi disastri colpirono Pola nel 1946, quando esplosero una fabbrica di esplosivi, un grande deposito di materiali bellici e una catena di mine magnetiche estratte dal mare, Vallelunga e a Vergarolla. L'onda d'urto distrusse porte e finestre in tutta la città, danneggiando gravemente quasi tutte le case. Le esplosioni causarono numerose vittime e ingenti danni materiali, e i resti delle rovine nelle due località ricordano ancora oggi la devastazione⁴³.

Dopo la liberazione, la priorità fu la ricostruzione di una città semidistrutta, abbandonata e saccheggiata. Grazie all'impegno delle Autorità Popolari e

40 Cfr. G. RADOSI, *Il "diario polese" di Giovanni Marotti: 8 settembre 1943 – 16 settembre 1947*, "Collana degli Atti VI", Rovigno, 2022, pp. 36-37.

41 Cfr. Ivi, pp. 646-647.

42 Vedi R. MARSETIČ, *I bombardamenti alleati su Pola 1944-1945. Vittime, danni, rifugi, disposizione delle autorità e ricostruzione*, "Monografie VII", Rovigno – Trieste, 2004.

43 Questa vaga descrizione della tragedia di Vergarolla del 18 agosto 1946 resta, comunque, una rara menzione di tale drammatico evento in tutto il periodo jugoslavo. Cfr. P. RADIVO, *La strage di Vergarolla (18 agosto 1946) secondo i giornali giuliani d'epoca e le acquisizioni successive*, Gorizia, 2016.



Incrocio con la via "Sloboda", poi "Lenin" (Collezione S. Guštin)

al lavoro della popolazione, in breve tempo furono ripristinati molti alloggi per lavoratori e cittadini. Inoltre, furono riaperti ristoranti, caffè, cinema e teatri, permettendo alla vita sociale di riprendere. La rinascita di Pola fu evidente nel fatto che la città contava già 28.000 abitanti⁴⁴.

I dintorni di Pola

Siana: gli abitanti di Pola amano fare una passeggiata di circa mezz'ora (2 km) fino al bosco di Siana. Questo piccolo bosco offre sentieri ombreggiati e una grande radura centrale, ideale per una sosta.

Lisignamoro: con una piacevole passeggiata di circa un'ora (5 km) lungo una strada asfaltata, i visitatori raggiungono il bosco di Lisignamoro. Durante il percorso, è possibile godere di una vista mozzafiato sulle isole Brioni.

Stoia – Veruda – Capanna del pescatore: Dalla Piazza *Bratstvo i jedinstvo*, i visitatori possono percorrere Via Veli Jože, passando accanto a un grande

44 Cfr. AA. VV., *La Comunità Nazionale Italiana nei censimenti jugoslavi 1945-1991*, "Etnia VIII", Trieste-Rovigno, 2001, p. 266.



Piazza Port'Aurea (Collezione S. Guštin)

parco con magnolie e altri alberi esotici, e alla chiesa della Madonna del Mare. Proseguendo oltre il cimitero militare, si arriva alla baia di Valcane, dove gli abitanti fanno il bagno liberamente. Lo stabilimento balneare distrutto non è stato ancora riparato (2,5 km)⁴⁵. Si può proseguire verso destra lungo una strada asfaltata fino al moderno stabilimento balneare di Stoia (3 km), situato accanto a una pineta e dotato di cabine, solarium, docce e un ristorante ben fornito. Durante l'estate, una corriera collega regolarmente Piazza *Bratstvo i jedinstvo* allo stabilimento di Stoia. Una delle passeggiate più belle nei dintorni di Pola è quella che va dallo stabilimento di Stoia alla baia di Valcane. La parte del percorso lungo la strada asfaltata che costeggia il mare fino a Val Saline è particolarmente romantica. Gli scenari di selvaggia bellezza sono indimenticabili, soprattutto quando il mare è agitato e le onde si infrangono contro le rocce. Da Val Saline, i visitatori possono proseguire fino al ristorante "Capanna del pescatore" (*Ribarska koliba*), che offre una terrazza sul mare e cucina tipica. Una

45 Largamente danneggiato nei bombardamenti alleati 1944-1945. I resti dell'edificio centrale saranno presto completamente demoliti.

corriera regolare parte dalla Piazza *Bratstvo i jedinstvo* e arriva alla locanda Blažić a Veruda. Da lì, una passeggiata di 1 km conduce al ristorante “Capanna del pescatore”. Un percorso romantico prosegue dalla “Capanna del pescatore” oltre la piccola fortezza di Veruda, lungo il mare, immersi nella macchia sempreverde, fino al faro di Verudella, da cui si può ammirare una vista spettacolare. Gli escursionisti possono tornare seguendo un sentiero stretto che attraversa la macchia vicino alla riva del mare.

Stabilimento balneare di Saccorgiana: Grazie alla sua posizione verso il mare aperto, il bagno di Saccorgiana è considerato il migliore tra gli stabilimenti balneari di Pola. Fare il bagno in un mare cristallino è un’esperienza indimenticabile. Lo stabilimento dispone di cabine, solarium e un ristorante ben fornito con una terrazza panoramica. Una corriera parte dalla Piazza *Bratstvo i jedinstvo* e arriva alla locanda Blažić a Veruda. Da lì, Saccorgiana è raggiungibile con una passeggiata di soli 20 minuti.

Escursioni: Quando saranno disponibili i mezzi di trasporto, in particolare autobus e barche a motore, sarà possibile organizzare anche le seguenti escursioni:

Medolino: Medolino è una località balneare amata sin dai tempi romani. Qui sono stati trovati i resti di ville romane, una cisterna, lapidi e altri reperti. Oggi Medolino è famosa per la sua spiaggia sabbiosa, l’acqua bassa e la pineta che la circonda, ed è un luogo ideale per i bambini. È collegata a Pola tramite corriera (11 km).

Altura e Nesazio: una piacevole escursione conduce al villaggio di Altura, che offre una bella vista panoramica. (Collegamento in corriera da Pola, 11 km). Da lì, una passeggiata di un chilometro porta al villaggio di Nesazio, da cui si gode di un magnifico panorama. Qui si trovava l’antica Nesazio, la capitale preromana dell’Istria, distrutta dai romani nel 177 a.C.

Fasana - Peroi: percorrendo una bella strada asfaltata (8 km) o con un motoscafo (5,5 miglia), i visitatori possono raggiungere Fasana, un pittoresco villaggio di pescatori, famoso anche per un ristorante per operai. Su richiesta, i visitatori possono proseguire verso Peroi, l’unico villaggio ortodosso in Istria (10 km da Pola).

Promontore – Faro di Porer: un’escursione particolarmente suggestiva conduce con un motoscafo lungo la costa occidentale dell’Istria fino al punto più meridionale, Promontore, e al faro di Porer, situato su un’isola. Da lì, i visitatori possono godere di una splendida vista sulle isole di Cherso, Lussino, Sansego e sull’immenso mare aperto. Con un motoscafo, è possibile visitare anche la

Grotta dei colombi, un piccolo fiordo dove stormi di colombi selvatici volano via. (Motoscafo 12 miglia; strada fino a Promontorr, 13 km).

Rovigno – Canale di Leme: un'escursione di una giornata porta a Rovigno, una tipica città mediterranea di pescatori, famosa per la chiesa di Sant'Eufemia e i suoi panorami mozzafiato. Si può proseguire in motoscafo fino al Canale di Leme, un fiordo unico dell'Istria. (Autobus per Rovigno, 36 km; motoscafo, 18 miglia).

Parenzo: ogni giorno, eccetto la domenica, è possibile organizzare un'escursione di due giorni a Parenzo. Questa graziosa cittadina costiera è famosa per la Basilica Eufrasiana del VI secolo, con i suoi mosaici e opere d'arte bizantine. (Autobus 55 km).

Brioni: le Isole Brioni sono temporaneamente escluse dalla rete turistica⁴⁶.

46 Residenza di Josip Broz Tito e roccaforte militare dal 1947.

SAŽETAK**VODIČ KROZ PULU (1951.)**

“Vodič kroz Pulu, Brione i okolicu” iz 1951. godine predstavlja vrijedan dokument za razumijevanje povijesti Pule u prvim godinama nakon priključenja grada Jugoslaviji. Nastao u razdoblju ranih godina jugoslavenske socijalističke vlasti, dokument pruža uvid u početni, poslijeratni urbani razvoj grada. Vodič je koncipiran kao turistička publikacija namijenjena posjetiteljima Pule, nudeći povijesni pregled, informacije o gradskim uslugama, infrastrukturi, kulturnom životu, industriji i ulozi Pule u Narodnooslobodilačkoj borbi te poslijeratnoj obnovi. Njegova važnost leži u nizu detalja koje otkrivaju svakodnevicu, institucije i sadržaje u gradu. Osim sadržajne vrijednosti, ovaj dokument doprinosi historiografiji jer omogućuje otvaranje diskusije o povijesti Pule u prvih deset godina pod Jugoslavijom (1947-1957). Njegova objava u prijevodu na talijanskome jeziku olakšava pristup istraživačima iz šireg znanstvenog kruga, čime potiče daljnje interdisciplinarne studije. Korištenjem ovog izvora moguće je dublje sagledati urbane i kulturološke promjene u Puli što ga čini nezaobilaznim za razumijevanje prijelomnog razdoblja nakon uspostave nove kulturne, etničke i političke realnosti u gradu poslije Drugog svjetskog rata.

POVZETEK**VODNIK PO PULJU (1951)**

Izdaja “Vodnika po Pulju, Brionih in okolici” iz leta 1951 predstavlja dokument, ki je zelo dragocen za razumevanje zgodovine Pulja v prvih letih po priključiti mesta Jugoslaviji. Dokument, ki je bil izdelan v zgodnih fazah jugoslovanske vlade ponuja vpogled v začetni povojni proces urbanega razvoja mesta. Vodnik je zasnovan, kot turistična publikacija namenjena obiskovalcem Pulja, ki ponuja zgodovinski pregled, informacije o mestnih storitvah, infrastrukturi, kulturnem življenju, industriji in vlogi Pulja v narodnoosvobodilnem boju in povojni obnovi. Njegov pomen je v številnih podrobnostih, ki razkrivajo vsakdanje življenje mesta, institucije in vire mesta. Poleg vsebinske vrednosti ta dokument pripreva k zgodovinopisju, saj omogoča začetek razprave o zgodovini Pulja v prvih desetih letih jugoslovanskega režima (1947 - 1957). Njegova objava v italijanskem prevodu raziskovalcem lajša dostop do široke znanstvene panorame in spodbuja nadaljnje interdisciplinarne raziskave. Uporaba tega vira omogoča temeljito preučitev urbanih in kulturnih sprememb v Pulju, zaradi česar je nepogrešljiv za razumevanje tega prehodnega obdobja, ki ga je zaznamovalo ustvarjanje nove kulturne, etnične in politične realnosti v mestu po drugi svetovni vojni.